

**14** MAGGIO 2025  
ore 15:00 - 19:00

Università degli Studi di Torino  
Aula Magna Cavallerizza  
Via Giuseppe Verdi, 9, Torino



presentano il convegno

# COMPLIANCE 231 E SOSTENIBILITÀ LE NUOVE SFIDE PER LE IMPRESE E IL RUOLO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

SERGIO FOÀ

PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**LA SOSTENIBILITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI NEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI**

# MODELLO 231 E SOSTENIBILITÀ: ESG E APPALTI

## AMBIENTE

- Reati ambientali
- Reati contro la PA in merito ad urbanizzazione e speculazione urbanistica
- Frode in Commercio
- Responsabilità

## SOCIALE

- Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Reati contro la personalità individuale, con particolare riguardo al “caporalato”
- Reati tributari

## GOVERNANCE

- Reati societari, Reati di riciclaggio e autoriciclaggio

# LA NUOVA FINALITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI

- Comunicazione della Commissione europea, *“Appalti pubblici efficaci in Europa e per l’Europa”* del 3 ottobre 2017 – in cui è stata posta in rilievo l'importanza del «passaggio da un approccio puramente amministrativo a uno strategico e orientato alle esigenze» – trovi sostanzialmente conferma l'osservazione secondo cui le direttive del 2014 rappresentano un punto di partenza (non di arrivo) del processo di trasformazione del contratto pubblico in uno «strumento strategico a disposizione della politica economica di ogni Stato membro».
- Giurisprudenza del Consiglio di Stato: il contratto di appalto come strumento plurifunzionale di politiche economiche e sociali, con conseguenti ricadute sulla causa del provvedimento di scelta del contraente (Consiglio di Stato, sentenza n. 11322 del 2023; Consiglio di Stato, n. 807 del 2024, in materia di clausole sociali).

# IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

- **Il quadro normativo: l'art. 57 D.lgs. 36/2023 e i criteri ambientali minimi**
- Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), l'obbligo di inserimento dei CAM nei documenti di gara è stato ulteriormente rafforzato.
- L'art. 57 dispone, infatti, che le stazioni appaltanti **debbono inserire almeno i criteri ambientali minimi stabiliti dai relativi decreti ministeriali nei bandi, negli avvisi e negli inviti.**
- I CAM costituiscono veri e propri vincoli normativi che devono trovare applicazione nei documenti di gara.
- **La mancata previsione dei CAM può comportare gravi conseguenze in termini di legittimità della procedura, potendo tradursi nella violazione di norme imperative e determinare l'annullabilità o la nullità degli atti di gara.**



# IL CORRETTIVO: D.LGS. N. 209 DEL 2024

- modifica nel titolo l'articolo 57 sulla sostenibilità ambientale e sociale negli appalti pubblici, trasformandolo in **“Clausole sociali dei bandi di gara, degli avvisi e degli inviti, e criteri di sostenibilità energetica e ambientale”**.
- La nuova formulazione evidenzia la volontà del legislatore, già contenuta anche nel precedente codice **D.Lgs. 50/2016**, di adottare i **criteri di sostenibilità ambientale e sociale** non solo nei bandi di gara ma anche nelle procedure negoziate e negli affidamenti diretti. In altre parole il nuovo titolo del codice ricorda alle stazioni appaltanti che la sostenibilità ambientale e sociale va ricompresa in qualunque tipo di affidamento.

# IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI: I CAM

CAM	Decreto Ministeriale	Ambiti di applicazione
<b>Edilizia</b>	D.M. 23 giugno 2022	Materiali riciclati, significativa riduzione delle emissioni
<b>Servizi di pulizia e sanificazione</b>	D.M. 29 gennaio 2021	Prodotti ecologici a ridotto consumo di acqua
<b>Ristorazione collettiva e derrate alimentari</b>	D.M. 10 marzo 2020 in aggiornamento	Alimenti biologici, riduzione sostenibile della plastica
<b>Servizi energetici per edifici</b>	D.M. 7 marzo 2012 in aggiornamento	Sistemi efficienti e audit energetico.
<b>Forniture di arredi, ausili e materiale scolastico</b>	D.M. vari	Materiali non pericolosi, durabilità e certificazioni

# IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI: I CAM

- **26 aprile 2025: Servizi ristoro e acqua potabile.** Nuovi Criteri ambientali minimi per le imprese che intendano partecipare all'affidamento di appalti per l'installazione di punti di rifornimento di cibo e bevande e "case dell'acqua potabile".
- **19 aprile 2025: appalti raccolta e trasporto rifiuti:** servizio di gestione dei rifiuti urbani, prevenzione, riuso, e qualità della raccolta differenziata.



# IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

## Obblighi e responsabilità per la stazione appaltante

- Le stazioni appaltanti devono:
- analizzare i CAM pertinenti per l'oggetto dell'appalto;
- recepirli integralmente nei documenti di gara;
- motivare adeguatamente eventuali deroghe (limitatamente ai casi consentiti);
- vigilare sull'effettiva applicazione dei CAM nella fase esecutiva del contratto.

La violazione dell'obbligo di inserimento può esporre l'amministrazione a ricorsi giurisdizionali, ma anche comportare responsabilità erariale in capo ai funzionari preposti alla redazione degli atti di gara.



# DAL LATO DELL'OPERATORE ECONOMICO

## Rendicontazione ESG

- Protocolli 231 volti ad assicurare che i prodotti aziendali siano configurati e presentati correttamente sul mercato, al fine di non incorrere nel reato di frode in commercio possono essere utilizzati anche nell'ottica di evitare la presentazione sul mercato di marchi di identificazione dei prodotti quali sostenibili laddove essi non lo siano;
- Protocolli 231 per un adeguato controllo della catena di rifornimento, anche e soprattutto in termini della forza lavoro da questi utilizzata, potrebbero rivestire un ruolo chiave nella gestione degli indici di sostenibilità dell'impresa con riferimento al rispetto dei diritti umani;
- controlli finalizzati alla corretta esposizione dei dati economici e patrimoniali della società al fine di non incorrere nei reati di false comunicazioni sociali o agiotaggio potrebbero garantire che la società non pratichi un mero ecologismo di facciata;

# DAL LATO DELL'OPERATORE ECONOMICO

## Rendicontazione ESG

Attività di **formazione del personale**, già elemento funzionale per l'efficienza del modello 231, potrebbe essere una leva di successo se mirato a rendere il proprio personale informato e formato anche in ambito ESG.

Attività di **gestione del rischio interno:**

*risk assessment*

*audit interni,*

**formazione e coinvolgimento del personale** anche con apposite iniziative e tramite la sensibilizzazione nei confronti del Codice Etico delle società

## ... A LIVELLO UE: STOP THE CLOCK

**DIRETTIVA (UE) 2025/794 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 aprile 2025** che modifica le direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda le date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità

ha modificato i termini per la rendicontazione di sostenibilità delle tematiche ESG (CSRD) e per la due diligence di sostenibilità (CSDDD). Per la CSRD si tratta di un rinvio di due anni dell'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione per le grandi imprese che non hanno ancora iniziato a rendicontare e per le PMI quotate. Per quanto riguarda la CSDDD si tratta di un rinvio di un anno del termine di recepimento da parte degli Stati membri e di avvio della prima fase applicativa (che riguarda le imprese di maggiori dimensioni).

# ... A LIVELLO UE: STOP THE CLOCK

DIRETTIVA (UE) 2025/794 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 14 aprile 2025

## Articolo 3 Recepimento

Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 31 dicembre 2025. Essi ne informano immediatamente la Commissione. Le disposizioni adottate dagli Stati membri contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di tale riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono stabilite dagli Stati membri. 2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni principali di diritto interno che adottano nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

## LINEE GUIDA MIMIT (CONSULTAZIONE CONCLUSA 12 MAGGIO 2025)

Linee guida applicative dell'articolo 16 legge 206/2023 - Disposizioni sull'approvvigionamento di forniture di qualità per le amministrazioni pubbliche

Nell'ambito dell'attività di valutazione delle offerte in sede di gara, con particolare riguardo alla valorizzazione degli elementi qualitativi dell'offerta, potrebbero essere considerate, come eventuali requisiti premiali **la certificazione d'impresa secondo la norma tecnica ISO 9001:2015**, norma internazionale, recepita in Italia dall'UNI, l'Ente nazionale di normazione, che fissa i requisiti standard di un sistema di gestione per la qualità. e può essere applicata a qualsiasi organizzazione, grande o piccola, indipendentemente dal campo di attività. Con riferimento agli aspetti qualitativi, anche degli assetti organizzativi di un'impresa, tale norma indica un approccio aziendale volto al miglioramento continuo, sia in ambito produttivo che di benessere lavorativo.



## LINEE GUIDA MIMIT (CONSULTAZIONE CONCLUSA 12 MAGGIO 2025)

Linee guida applicative dell'articolo 16 legge 206/2023 - Disposizioni sull'approvvigionamento di forniture di qualità per le amministrazioni pubbliche

Le organizzazioni con un **sistema di gestione della qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015** dimostrano il proprio impegno verso una maggiore efficienza organizzativa, attraverso una puntuale definizione degli obiettivi e il loro riesame una volta che questi siano stati raggiunti. Per la misurazione del livello qualitativo dei prodotti, anche in riferimento alle caratteristiche prestazionali, ambientali e di sicurezza, risulta appropriata **la richiesta della documentazione probatoria sulla base della quale verificare la conformità ai regolamenti ovvero alle direttive europee rilevanti ai fini della apposizione del marchio CE**, di cui al Regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e che modifica la direttiva 2004/42/CE e i regolamenti (CE) n. 765/2008 e (UE) n. 305/2011.

## **LINEE GUIDA MIMIT (CONSULTAZIONE CONCLUSA 12 MAGGIO 2025)**

Linee guida applicative dell'articolo 16 legge 206/2023 - Disposizioni sull'approvvigionamento di forniture di qualità per le amministrazioni pubbliche

Può essere inoltre considerato come criterio premiale il rispetto della **norma tecnica ISO 45001:2018 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.**

Al fine di verificare i requisiti di cui sopra, la stazione appaltante può richiedere una verifica da parte di un Organismo di Valutazione della Conformità di cui al regolamento 765/2008. Laddove i prodotti, oggetto di gara, non risultano sottoposti a specifiche norme armonizzate ovvero non rientrano nel campo di applicazione del citato regolamento, dovranno risultare aderenti alle prescrizioni del d.lgs. n. 206/2005 (Codice del Consumo), il quale pur non prevedendo la regolare apposizione della marcatura CE, risulta stringente in ordine alla sicurezza dei prodotti e alle informazioni minime a corredo, **al fine di poter facilmente percorrere a ritroso le catene di fornitura e di produzione.**

# LINEE GUIDA MIMIT (CONSULTAZIONE CONCLUSA 12 MAGGIO 2025)

## Linee guida applicative dell'articolo 16 legge 206/2023

Il livello qualitativo di una fornitura può essere misurato anche attraverso il **concetto di prossimità**, inteso come eventuale requisito premiale, tenuto conto dell'impatto ambientale dovuto all'espletamento di tutte quelle attività inerenti alla fornitura oggetto di gara (trasporto da e per la stazione appaltante, messa in opera/in servizio delle forniture, produzione di rifiuti, sostituzione e ritiro dei prodotti usati, eventuali procedure di riutilizzo e riciclo, ecc.), in ordine soprattutto all'abbattimento dei livelli di CO<sub>2</sub>. La stazione appaltante in fase di valutazione dell'offerta economicamente vantaggiosa, nell'ambito del **criterio del requisito premiale**, può assegnare un punteggio alle Imprese che hanno fornito, in fase di manifestazione d'interesse, l'analisi di impatto ambientale comprensiva dell'effettivo consumo energetico per tutte le fasi della fornitura (trasporto da e per la stazione appaltante, messa in opera/in servizio delle forniture, produzione di rifiuti, sostituzione e ritiro dei prodotti usati, eventuali procedure di riutilizzo e riciclo, ecc), .

# LINEE GUIDA MIMIT (CONSULTAZIONE CONCLUSA 12 MAGGIO 2025)

Linee guida applicative dell'articolo 16 legge 206/2023

Un requisito premiale per l'aggiudicazione di una gara per l'affidamento di lavori e servizi può essere sia la **certificazione alla norma tecnica ISO 14001:2015** sia la **registrazione EMAS** (acronimo di Eco-Management and Audit Scheme) a cui possono aderire le imprese che intendono valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, noto anche come EMAS III, che ha l'obiettivo di migliorare gli aspetti ambientali delle organizzazioni attraverso il rispetto della normativa vigente in materia ambientale nonché del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

# LINEE GUIDA MIMIT (CONSULTAZIONE CONCLUSA 12 MAGGIO 2025)

Linee guida applicative dell'articolo 16 legge 206/2023

Si richiama l'attenzione sull'opportunità di premiare il possesso della certificazione **UNI CEI EN ISO 50001** che fa riferimento al sistema di gestione dell'energia e quindi a **possibili riduzioni di consumi energetici nei processi produttivi**. Quanto sopra, anche in accordo al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, come previsto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.



# LINEE GUIDA MIMIT (CONSULTAZIONE CONCLUSA 12 MAGGIO 2025)

Linee guida applicative dell'articolo 16 legge 206/2023

## Criteri per la misurazione del livello qualitativo dei prodotti sotto il profilo della sostenibilità

Per quel che concerne la valutazione delle offerte in sede di gara, ai fini della sostenibilità ambientale e sociale, risulta dirimente includere fra i criteri di aggiudicazione, i criteri premianti dei pertinenti Criteri Ambientali Minimi sulla base dei prodotti oggetto della fornitura. **L'amministrazione seleziona quali dei criteri premianti CAM siano applicabili al prodotto oggetto della fornitura. Tra i criteri premianti possono rientrare anche requisiti premianti di rilievo etico- sociale.** Nel caso di una categoria di prodotto non contemplata da CAM specifici, si può far riferimento al possesso di etichette o certificazioni ambientali accreditate (ad esempio Marchio Ecolabel UE, schema nazionale Made Green in Italy, programma di valutazione dell'impronta ambientale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica).

## “CERTIFICAZIONI ESG”

La certificazione **ISO 14001** è rilasciata dall'International Organization for Standardization (ISO) e valuta l'impatto ambientale delle pratiche aziendali e l'efficienza nella gestione delle risorse naturali.

La **Carbon Footprint**, quantifica l'impatto di un'azienda in termini di gas effetto serra misurando le emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), ormai un concetto di rilievo nel contesto della sostenibilità ambientale e delle aziende responsabili.

La **“B-Corp”** valuta il rispetto degli standard di performance sociale e ambientale, di trasparenza e di responsabilità. La certificazione è rilasciata da B Lab, un'organizzazione no-profit che valuta l'impatto complessivo delle aziende in diversi settori.

## ART. 57, CO. 2-BIS E CLAUSOLE SOCIALI

**A quali procedure di affidamento si applicano le clausole premiali per le pari opportunità?**

Il Correttivo Appalti 2025 (D.Lgs. 209/2024) ha aggiunto il comma 2-bis all'articolo 57 del D.L.gs. 36/2023 per specificare che l'allegato II.3 prevede meccanismi e strumenti premiali per realizzare le **pari opportunità generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o persone svantaggiate**



**Parere MIT 3337/2025**

## **ART. 57, CO. 2-BIS E CLAUSOLE SOCIALI**

**Il comma 2 bis dell'art.57 del D.lgs. 36/2023 rimanda all'Allegato II.3 che individua i meccanismi e gli strumenti premiali per realizzare le pari opportunità generazionali e di genere promuovendo l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o persone svantaggiate. Ne consegue che ad oggi l'Allegato II.3 ha lo stesso ambito di applicazione dell'articolo 57 e, quindi, trova applicazione per tutti gli appalti di lavori e servizi diversi da quelli di natura intellettuale.**



**le clausole sociali e gli premiali si applicano solo agli appalti di lavori, servizi non intellettuali e concessioni;**

**sono esclusi i servizi di natura intellettuale e le forniture, salvo future modifiche normative o indicazioni esplicite.**